

farsi punto mētionē di ristituir que danari ne di dare p̄ q̄lli al  
 cuno frutto, ò utilità à i cittadini, iquali della lor ppria facultà  
 haurāno posto insieme que dnnari. Il che pure molto di rado si  
 fuol fare: impoche il più delle uolte, anzi più tosto sempre, se la  
 cōsa nō richiedesse il cōtrario; il Senato uuol, che s'habbi talmē  
 te riguardo alla Rep. che si s'habbi anchora alcuno rispetto al  
 le cose de particolari, Pūblicato dunque il decreto del Senato,  
 fatto p̄ il mettersi insieme de i danari p̄ tassa, & costituito il tē  
 po; che paruto cōmodo, ciascheduno de cittadini intra quel tē  
 po paga quella somma, la q̄l dee p̄ la tassa impostagli. ma i go  
 uernatori delle rēdite la riscuotono, & la portano à i Camer  
 linghi della Città. Nōdimeno spesse siate in quella foggia si fa  
 il decreto del Senato di mettere insieme i danari p̄ tassa, che do  
 pò un certo spatio di tēpo si comincino à restituire à i cittadini  
 iquali quegli haurāno sborsati; aggrūtoi anchora alcuna utili  
 tà, & si costituiscono in quella cosa determinati datij. Soleuasi  
 anchora alcuna uolta fare inanzi i tēpi nostri il decreto del Se  
 nato p̄ i danari posti insieme p̄ tassa, che nō si facesse niuna mē  
 tione di rēderli; ne si costituisse nū certo tēpo, se ciò nō fusse p̄  
 cōmodo della Rep. Ma il Magistrato il q̄le si chiamaua Presidē  
 te degli iprestiti, il q̄l nome p̄ fino a l' hora anche ritiene, metteua  
 in Quaderno q̄lmēte hauea riccuuti da ciascū cittadino q̄lla q̄ti  
 tà di danari. Intāto mētre che si ristituiffero, posti insieme p̄ cia  
 scuno anno cinq; ducati p̄ cēto, q̄si i pte di rēdita, si annouerāo à i  
 particolari cittadini creditor: nel q̄le uso son ordinati molti datij.  
 Per la q̄l ragiōe in q̄lle guerre de priā, era ageuole il riscuotere  
 de i danari, i q̄li p̄ tassa si pagauāo: ne si dee stimare cosa i giusta  
 che uicēdeuolmēte q̄lche cosa si cōtribuisse delle rēdite publiche  
 a i cittadini, i q̄li ne i tēpi necessarij della rep. haueano cōsumata